



forum
per il diritto
alla salute in
CARCERE

FORUM NAZIONALE PER IL DIRITTO ALLA SALUTE
DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE - ONLUS

Le riposte dei candidati alla Presidenza delle Regioni

(aggiornate al 29 marzo 2010)

Basilicata	Vito De Filippo (PD)	
	Nicola Pagliuca (PdL)	
	Magdi Cristiano Allam (Io amo la Lucania)	
	Florenzo Doino (Partito Comunista dei Lavoratori)	
Calabria	Agazio Loiero (PD)	
	Giuseppe Scopelliti (PdL)	
	Filippo Calippo (Idv-Radicali)	
Campania	Vincenzo De Luca (Pd)	Salve, grazie prima di tutto grazie per averci scritto. Uno dei punti centrali del programma politico del candidato alla Presidenza della Regione Campania Vincenzo De Luca è la sanità, ma l'argomento che lei sottopone alla nostra attenzione è specifico. Per il momento la ringraziamo per la segnalazione, sperando di poterle dare dei chiarimenti quanto prima. Restando a disposizione a quest'indirizzo e-mail o al numero verde 800.589190 per qualsiasi informazione, le porgiamo cordiali saluti. <i>La Segreteria Politica</i>
	Stefano Caldoro (Pdl)	
	Paolo Ferrero (Federazione della sinistra)	
	Roberto Fico (Movimento a 5 stelle)	

Emilia-Romagna	Vasco Errani (PD)	<p>Gentile presidente Colombini, la Regione Emilia-Romagna si è da tempo attivata concretamente per garantire la tutela della salute per le persone detenute ed internate negli istituti penitenziari, dando attuazione al passaggio di competenze dalla medicina penitenziaria al Servizio sanitario regionale.</p> <p>In particolare nel marzo 2009 è stato approvato dalla Giunta il provvedimento che fornisce alle Aziende sanitarie le indicazioni per organizzare le funzioni sanitarie all'interno degli istituti di pena. Condiviso con tutti i soggetti istituzionali e con le organizzazioni sindacali del comparto sanità e della dirigenza medica, il documento delinea l'organizzazione dell'assistenza attraverso una programmazione regionale e una programmazione locale capace di rispondere alle specificità dei diversi contesti e alle diverse tipologie di istituto. È stato inoltre istituito un Osservatorio regionale permanente per il monitoraggio, composto da operatori del Servizio sanitario regionale e del Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria e da due rappresentanti del Tribunale di sorveglianza.</p> <p>Vista la situazione di grave sovraffollamento dell'Ospedale Psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia, per garantire una adeguata assistenza sanitaria all'interno dell'Istituto la Giunta regionale ha autorizzato un importante ampliamento della pianta organica all'Ausl di Reggio Emilia. A seguito di questo impegno oggi la Ausl, attraverso una Unità operativa Opg, assiste gli internati in una cornice meno custodialistica e più sanitarizzata. Oggi in 4 reparti su 5 le celle sono aperte durante le ore diurne. Nel gennaio 2010 la Giunta ha approvato il Programma regionale per la salute negli Istituti penitenziari, che definisce le linee di sviluppo organizzativo di tutta l'assistenza nelle carceri dell'Emilia-Romagna e gli standard clinico-assistenziali.</p> <p>È infine in via di sottoscrizione con il Ministero della Giustizia un importante accordo concernente il trasferimento dell'Ospedale psichiatrico giudiziario dalla sede di Reggio Emilia, inadeguata dal punto di vista strutturale, a Castelfranco Emilia. La Regione si impegna a ristrutturare con fondi propri i locali di Castelfranco Emilia, che verranno ceduti dal Ministero della Giustizia in</p>

		comodato gratuito alla Ausl di Modena.
	Anna Maria Bernini (PdL)	
	Giovanni Favia (Movimento a 5 stelle)	
	Gian Luca Galletti (Udc)	
Lazio	Emma Bonino (Lista Bonino Pannella)	
	Renata Polverini (Lista Polverini Presidente)	Gentile On. Leda Colombini, sono a conoscenza della grave situazione nella quale versano i nostri istituti penitenziari, dei problemi di salute e di sovraffollamento dei detenuti e delle detenute. Posso quindi assicurare che uno dei pilastri del mio programma continua ad essere proprio la salute, considerata un diritto di tutti i cittadini del nostro territorio senza alcuna eccezione, godano essi della libertà personale o siano reclusi per scontare la pena loro inflitta. La Regione è tenuta ad impegnarsi affinché ci sia un adeguato inserimento di chi si trova in carcere e un effettivo ed efficiente recupero dei detenuti minorenni. Sarà una mia priorità inserire questi temi nel riordino sanitario laziale.
	Marzia Marzoli (Rete dei Cittadini)	Grazie per il contatto, in questi giorni <i>La Rete Dei Cittadini</i> sta lottando contro una grave censura di tutti i mezzi stampa e di tante tv che hanno scoperto se mai qualcuno ne avesse dubbi la loro appartenenza partitica, che non è un esempio, uguale da destra a sinistra, di democrazia ne tantomeno di par condicio. I temi che ci sottoponete sono molto delicati e poco dibattuti da tutti. Leggete il nostro programma sul sito www.retedeicittadini.it , sicuramente troverete un'apertura che non vi è negli altri programmi, sicuramente siete abituati ad avere davanti partiti politici, noi siamo una lista civica e per questo vi invitiamo a partecipare con noi al lavoro ciclopico di trasformare la nostra Regione Lazio a misura d'uomo. Vi invitiamo a venire agli incontri al Fusolab in via del Pitacco a Roma per parlare a tutti dei vostri temi senza ridurla ad una risposta telematica. <i>Marzia Marzoli</i>

Liguria	Claudio Burlando (PD)	<p>La Regione Liguria con il trasferimento delle competenze dal Ministero della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale ha immediatamente dato corso al recepimento della legge 230/99 attraverso la predisposizione di un Progetto obiettivo regionale (Dgr 1476/2000). Ciò al fine di poter fornire alle Aziende Sanitarie indicazioni ed indirizzi per consentire una omogenea gestione sul territorio regionale del processo di trasferimento previsto.</p> <p>11 Dpcm 1.04.2008 è stato recepito dalla Regione Liguria con Dgr 661/09 e, pertanto, con l'istituzione dell'Osservatorio Permanente sulla Sanità penitenziaria, costituito da rappresentanti della Regione Liguria, dell'Amministrazione Penitenziaria, della Giustizia Minorile e dai referenti delle Aziende Sanitarie Locali, detto passaggio viene costantemente monitorato, per garantire ai detenuti ed internati qualificate prestazioni di cura e riabilitazione.</p> <p>Si sta elaborando per il recupero sociale dei minori detenuti un "Protocollo d'Intesa" tra la Regione Liguria e il Centro di Giustizia Minorile per l'applicazione dell'art. 7 del Dpcm 1.04.2008, relativamente alla definizione delle forme di collaborazione tra l'orientamento sanitario e il sistema della giustizia minorile e, per il superamento degli Opg la Regione Liguria, insieme alle Regioni Sardegna, Toscana e Umbria, ha elaborato un progetto ed ha fatto richiesta di 10.000.000,00 di euro alla cassa delle Ammende.</p> <p>La Regione Liguria ha, inoltre, approvato uno schema di convenzione per le prestazioni medico-legali in favore del corpo di Polizia Penitenziaria elaborato con il Gruppo interregionale per la Sanità Penitenziaria.</p> <p>Si sottolinea che l'impegno della Regione Liguria per il passaggio della medicina penitenziaria all'Assessorato alla Salute, sicuramente articolato e complesso, è costante, poiché i detenuti hanno diritto a tutte le prestazioni sanitarie garantite ai cittadini in stato di libertà. Cordiali saluti. <i>Claudio Burlando</i></p>
	Sandro Biasotti (PdL)	

<p>Lombardia</p>	<p>Roberto Formigoni (PdL)</p>	<p>Gentile Onorevole Leda Colombini, rispondo all'appello da Lei lanciato sul tema salute e condizione carceraria. Regione Lombardia, con Decreto della Direzione Generale Sanità (n. 14230 del 21 dicembre 2009) ha emanato le "linee di indirizzo regionale per la sanità penitenziaria". Elemento fondamentale è la "continuità" del servizio alla popolazione detenuta, attraverso la prosecuzione dei rapporti di lavoro in essere e/o la stipula di nuovi contratti, se necessario, nonché la definizione di un modello organizzativo. L'assistenza sanitaria negli Istituti Penitenziari lombardi avviene mediante presidi organizzati in un circuito integrato tale da consentire la miglior tutela della salute e del benessere psicofisico dei detenuti, correlando l'assistenza sanitaria con le esigenze di sicurezza e di trattamento nonché la continuità assistenziale. È posta particolare attenzione a garantire un adeguato intervento rispetto ai "detenuti nuovi giunti" ed al sostegno delle situazioni di fragilità psicofisica, attraverso la "valutazione delle condizioni psicologiche presso tutte le sedi penitenziarie".</p> <p>Si prevede inoltre che nei casi di maggiore necessità di cura e di assistenza sanitaria, d'intesa con l'Amministrazione Penitenziaria, si valuti il trasferimento presso sedi in grado di assicurare le prestazioni necessarie. Una particolare attenzione programmatica ed organizzativa viene inoltre indicata a: prevenzione cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche assegnazione di risorse aggiuntive ad hoc); prevenzione cura e riabilitazione nel campo della salute mentale; prevenzione e cura delle malattie infettive; tutela delle persone immigrate; prevenzione e cura delle patologie cardiologiche; prevenzione delle patologie oncologiche.</p> <p>A livello regionale, attraverso l'Osservatorio regionale per la sanità penitenziaria, sono monitorate le singole realtà. La scelta di mantenere alta l'attenzione al sistema di raccordo tra territorio e strutture penitenziarie, presente nel precedente mandato, non potrà che essere confermata e rinnovata. Grazie della Sua attenzione. Con i più cordiali saluti. <i>Roberto Formigoni</i></p>
	<p>Filippo Penati (PD)</p>	<p><i>L'impegno di Penati per il diritto alla salute delle persone private della libertà personale. Ogni giorno detenute, detenuti e internati delle</i></p>

		<p>carceri italiane vivono il grave e drammatico problema della salute. Un problema accentuato da un costante, intollerabile sovraffollamento negli istituti penitenziari, compresi quelli della Lombardia. Se sarò eletto la questione della condizione carceraria e della garanzia del diritto alla salute per i detenuti sarà tra le priorità del governo regionale, nell'ambito delle politiche sanitarie e sociali.</p> <p>Sarà mio impegno prevedere una adeguata rete di servizi sociosanitari per ogni istituto penitenziario della regione e intraprendere azioni per garantire a detenuti e internati qualificate prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione. Particolare attenzione sarà riservata ad un'azione mirata di recupero sociale dei minori detenuti e per il graduale superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari con alternative territoriali nella esecuzione della misura di sicurezza.</p> <p>Per assicurare il rispetto dei diritti delle persone ristrette nelle libertà, procederò alla nomina di un Garante Regionale che dovrà sovrintendere anche all'applicazione corretta su questa materia affidando ad una consulta interistituzionale il monitoraggio di tutta la normativa. <i>Filippo Penati</i></p>
	<p>Savino Pezzotta (Udc)</p>	<p>Grazie per la sollecitazione. Il mio primo atto della campagna elettorale è stata la visita al carcere di Bergamo.</p> <p>Inoltre nelle linee programmatiche che presento il tema Carcere è ben presente. È una questione di civiltà a cui sono interessato. Sempre disponibile ad accogliere e portare avanti suggerimenti. <i>Savino Pezzotta</i></p>
	<p>Vittorio Agnoletto (Federazione della sinistra)</p>	<p>Vi ringrazio per la vostra lettera. Con la presente intendo esprimervi piena adesione agli obiettivi in essa presentati. In continuità con il mio impegno civile ultra ventennale per il diritto alla salute nelle istituzioni totali, mi adopererò affinché vi sia una adeguata rete di servizi sanitari e sociosanitari in ogni stabilimento penitenziario come parte integrante del Servizio sanitario e sociale regionale e, insieme, siano attivate le azioni necessarie per richiedere e realizzare una condizione civile dell'ambiente detentivo e per garantire ai detenuti e agli internati qualificate prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione. Particolare attenzione e risorse dovranno essere poste al recupero sociale dei</p>

		minori detenuti e per il superamento degli Ospedali psichiatrici Giudiziari con le alternative territoriali nella esecuzione della misura di sicurezza. Opg che ho avuto modo di visitare più volte, potendo constatare le condizioni totalmente inumane della detenzione e la limitatezza degli interventi volti alla cura. <i>Vittorio Agnoletto</i>
	Vito Crimi (Movimento a 5 stelle)	
	Gian Mario Invernizzi (Forza Nuova)	
Marche	Gian Mario Spacca (PD)	
	Emilio Marinelli (PdL)	
	Massimo Rossi (Prc)	
Piemonte	Mercedes Bresso (PD)	Il tema della salute dei detenuti e delle problematiche relative alla situazione delle carceri italiane è indubbiamente molto importante e delicato. La sottoscrizione dell'impegno che ci avete chiesto, richiede che derivi direttamente dalla Presidente e per questo motivo stiamo tardando nella risposta. Potete facilmente immaginare la mole di impegni e attività che è necessario svolgere durante la campagna elettorale. <i>Marta Galanzino, Ufficio Stampa Comitato Elettorale Mercedes Bresso</i>
	Roberto Cota (Lega Nord)	
	Davide Bono (Movimento a 5 stelle)	
	Renzo Rabellino (Forza Nuova)	
Puglia	Nichi Vendola (SEL)	Il presidente Vendola aderisce all'appello.
	Rocco Palese (PdL)	Gentilissima Onorevole, dopo aver letto con attenzione l'appello rivolto dal Forum Nazionale da Lei presieduto, Le comunico il mio impegno "ad inserire tra le priorità del

		governo regionale la questione della condizione carceraria e della garanzia del diritto alla salute nell'ambito della politica sanitaria, sociale e civile della Regione". La tutela dei diritti fondamentali dell'individuo, ancorché detenuto, è alla base della nostra Costituzione come delle Carte internazionali. Consideri, pertanto, il mio impegno come pubblicamente assunto nei confronti della comunità tutta. Con l'occasione porgo cordiali saluti. <i>Rocco Palese</i>
	Adriana Poli Bortone (Udc)	
	Michele Rizzi (Alternativa Comunista)	
Toscana	Enrico Rossi (PD)	
	Monica Faenzi (PdL)	
	Francesco Bosi (Udc)	
	Alfonso De Virgilis (Lista Bonino Pannella)	Ringrazio molto per l'opportunità che mi offrite per esprimere l'importanza di questa battaglia per la piena realizzazione e garanzia dei diritti dei detenuti; battaglia che i Radicali portano avanti già da diversi anni. Sono lieto di poter osservare anche in questa occasione la convergenza di obiettivi tra il nostro movimento e la vostra associazione, convergenza tra l'altro già espressa pochi mesi fa da Marco Pannella, il quale ha iniziato il nuovo anno nel carcere di Padova. Risale proprio a pochi giorni fa la mia visita presso il carcere di Sollicciano, a Firenze, dove ho avuto l'occasione di vedere di persona la situazione in cui vivono i carcerati e di conversare con alcuni di loro. Mi ha molto stupito la richiesta espressa da molti detenuti di poter svolgere una qualsiasi attività lavorativa, istanza che svela l'importanza del problema del lavoro, vissuto non solo dai liberi cittadini, ma anche dalla popolazione delle carceri. La salute dell'individuo non è solo quella fisica, per la quale noi da sempre ci battiamo, ma anche quella che deriva dalla salvaguardia della propria dignità di uomo, che, specialmente all'interno di un carcere, passa necessariamente dalla possibilità di lavorare. Al fine di salvaguardare la salute fisica e morale dei detenuti, mi impegnerò affinché

		venga data immediata attuazione alla figura del garante per i detenuti, importante soggetto di controllo e di verifica della condizione della popolazione carceraria negli istituti penitenziari della nostra regione. <i>Alfonso De Virgiliis</i>
	Ilario Palmisani (Forza Nuova)	
Umbria	Catuscia Marini (PD)	<p>Gentile On. Colombini, rispondo volentieri alla sollecitazione che il suo Forum mi ha inviato. Se sarò eletta Presidente della Regione Umbria è mia intenzione mettere tutto l'impegno necessario nella progettazione e nello sviluppo di politiche utili alla tutela della salute e alla difesa dei diritti delle persone che si trovano in carcere, data la grave situazione che caratterizza il panorama nazionale degli istituti penitenziari, una grave emergenza rispetto alla quale il governo appare purtroppo totalmente inerte. Nella nostra regione la condizione carceraria presenta indubbiamente delle criticità, occorre perciò agire con efficacia e puntualità per garantire che le donne e gli uomini detenuti in Umbria possano scontare la propria pena in condizioni dignitose. In particolare intendo spendermi per: il rilancio e la riattivazione degli osservatori regionali per monitorare, verificare e coordinare i piani di realizzazione delle progettazioni e delle azioni concertate con la rete tecnica e politica che si occupa di carcere; l'attuazione della legge sul garante dei diritti dei detenuti come forma di tutela e di vigilanza dei diritti fondamentali delle persone che si trovano in carcere; la progettazione e attuazione di percorsi che prevedano la costruzione di Istituti di Custodia Attenuata sia per i casi di detenuti con gravi problematiche psichiatriche, quindi verso un'ottica di smantellamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, sia per le madri recluse insieme ai propri figli.</p> <p>Questo permetterebbe la salvaguardia, il rispetto, la difesa dei diritti legati a bisogni fondamentali quali la salute e il sostegno alla genitorialità privilegiando l'aspetto trattamentale oltre che quello meramente custodiale. Cordiali saluti. <i>Catuscia Marini</i></p>

	Fiammetta Modena (PdL)	
	Paola Binetti (Udc)	
Veneto	Luca Zaia (Lega Nord)	
	Giuseppe Bortolussi (Pd)	
	Antonio De Poli (Udc)	
	David Borrelli (Movimento a 5 stelle)	
	Paolo Caratossidis (Forza Nuova)	
	Gianluca Panto (Partito Nasional Veneto)	
	Silvano Polo (Veneti Indipendensa)	